Anno XV. — Sabbato 26 Giugno 1880 — N. 153

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Col 1° luglio p. v. sarà aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

## LE CIRCOSCRIZIONI ELETTORALI

Quando si ha parlato nella Commissione della riforma elettorale dello scrutinio di lista e poscia di assicurare una qualche rappresentanza alle minoranze, e quindi del voto limitato, bisognava contemporaneamente pensare ad una migliore circoscrizione dei Collegi elettorali.

Coi Collegi trinominali, che sarebbero abbastanza grandi per raggiungere lo scopo qualsiasi che si afferma di voler ottenere collo scrutinio di lista, non soltanto si evitava la prima ingiustizia antistatutaria, di produrre l'ineguaglianza nel diritto del voto, facendo che ci sieno elettori, che non possono eleggere che due, o tre deputati, mentre altri ne hanno da eleggere quattro o cinque; ma era anche facile l'evitare un'altra ingiustizia, quella di accordare nei diversi Collegi, come propone lo Zanardelli in diversa proporzione, la rappresentanza delle minoranze.

Secondo i giornali di Roma si darebbe nei Collegi di cinque deputati il diritto di votare per quattro, ed in quelli di quattro di votare per tre. E negli altri? Non se ne dice nulla. Sarebbero così 81 Collegi soltanto nei quali si avrebbe in diversa misura qualche riguardo alle minoranze.

Perchè questa seconda ineguaglianza? Non è questo un aggravare ancora di più l'ingiustizia della prima, senza correggere punto il difetto di una simile ripartizione? Il *Popolo Romano* dubita a ragione, che la Camera approvi lo scrutinio di lista.

Non è stata poi maggiore fatica quella di fare circoscrizioni ineguali di due, di tre, di quattro, di cinque deputati, che non sarebbe stata quella di formarle tutte uguali di tre, limitando in tutte il voto a due, ed usando così una sola misura per tutti i paesi dell'Italia?

E non sarebbe poi stata questa una buona occasione anche per correggere alcuni errori nella ripartizione dei seggi, dei quali non di rado ne hanno uno di più alcune provincie di altre che contano molti più abitanti? Non si sarebbero così evitati molti reclami, che certo si faranno?

Ed a fare una legge così abborracciata con tante ineguaglianze, non si fa anche una maggiore fatica, che a fare le cose semplici e giuste?

E non è così anche nella quistione del censo e della capacità? Col suffragio universale a due gradi si avrebbe forse avuta la migliore misura della capacità. Allora anche la discussione della legge sarebbe stata più facile e più pronta.

Ora è da attendersi, che una lunga discussione avverrà in seno alla Commissione sulle circoscrizioni prima, poscia sul riparto del voto, indi sui criterii della capacità, poscia sulle singole modalità e guarentigie della votazione.

Simili discussioni si prolungheranno per tutto il tempo che resta convocata la Camera, poi si riprodurranno in questa, e saranno causa che si presenteranno un' infinità di emendamenti. L'effetto ultimo potrebbe esserne, che si scartasse la legge a scrutinio segreto; ma anche ammesso che passasse, è certo che una larga discussione si farà nel Senato, il quale potrebbe passar sopra ad ogni cosa, fuorchè alle ingiustizie patenti di questa legge abborracciata senza alcun criterio direttivo e senza attenersi alle più elementari regole di capacità.

Se c'è legge che vada bene ponderata prima di proporla ed attuarla è quella della riforma elettorale. E pensare, che lo Zanardelli ed il Cavallotti avrebbero voluto che non si facesse nemmeno una seria discussione! Ma il Cavallotti ha già scritto, alla repubblicana *Lega democratica*, che il suo scopo mira più in là; e soprattutto ad agitare il paese colle manovre dei *mitingai*, ecc. Entra nelle viste del Cavallotti e dei repubblicani amici di Cairoli e De Pretis, anche il fare violenza agli elettori ed agli eletti (con ordine perfetto però secondo la stampa ministeriale) colle dimostrazioni plateali sollevate dal Governo, come a Roma.

E poi si meravigliano, se nel paese si va producendo una reazione contro tutti costoro, che mirano a piombare nel disordine e nella confusione la povera Italia!

## Ancora delle elezioni di Roma

Se ne continua a parlare in diverso senso. I fogli della consorteria progressista affettano di voler far credere, che i liberali moderati abbiano fatto lega coi clericali.

Questo non fu e non sarà. Essi respinsero i repubblicani coi quali i progressisti, oltrechè colle guardie e cogl'impiegati, speravano di vincere e fecero un sì grande fiasco, non compensato dai fischi cui ora fanno dispensare da alcuni citrulli agli eletti, e quindi anche agli elettori di Roma. I moderati indussero i conservatori ad eleggere molti liberali di sentimenti patriottici e di meriti indubitati, li condussero ad accettare il nuovo ordine di cose ed a lasciare l'astensione, confessando così che i fatti voluti dalla intera Nazione sono oramai irrevocabili e chi non lo vede tanto peggio per lui. Tra i quattordici eletti c'è un clericale pretto, il duca Salviati; ma le cifre dimostrano, che al eleggere questo non concorsero di certo i voti dei moderati, che non lo avevano patteggiato.

Il duca Salviati è venuto opportunemente ad avvertire la Commissione della riforma elettorale su qualche caso che potrebbe succedere, dopo la lega dei progressisti coi repubblicani, anche nelle elezioni politiche collo scrutinio di lista, non circondato dalle cautele e restrizioni da noi più volte indicate.

Lo scrutinio di lista i così detti progressisti lo hanno veduto operare nelle ultime elezioni. Che cosa ha desso prodotto? L'elezione di uno solo sopra quattordici del loro partito, quella di una maggioranza di liberali moderati, di alcuni conservatori nazionali e di un paio forse di clericali della più bell'acqua. Questo sopra 10 990 votanti, giacchè oltre 10,000 se ne stettero a casa e non andarono a votare.

Si parla di allargare quanto è possibile il diritto del voto. Orbene, le liste elettorali amministrative sono a Roma un notevole allargamento del voto rispetto alle politiche. Nelle politiche, cioè a voto più ristretto, la consorteria progressista, senza cercare i mezzi che per questo scopo ha adoperato, ha vinto; nelle amministrative invece, col voto più allargato, ha perduto. Chi guarentisce i consorti della Progresseria, che non possa accadere altrettanto in molte altre città, segnatamente dopo le male prove da essi fatte e che stanno continuamente facendo? È quello che accadde testè anche a Bologna.

La pubblica opinione, che non è sempre quella che dalla stampa si crede di poter formare artifizialmente, od anche giustamente interpretare, non ha altro mezzo di manifestarsi che col votare contro chi fa male. Le urne contengono bene spesso più un voto di opposizione e di negazione che non un voto di affermazione. Dicono *sì* per gli uni, ma soprattutto per dir *no* per alcuni altri. Ora, se nel 1876 dissero *no* a quelli che per salvare il paese dal fallimento avevano aggravate le imposte; quando sia allargato il voto, dopo cinque o sei anni, diranno *no* a chi le ha aggravate senza avere dinanzi un così grande scopo ed un così bel risultato.

L'allargamento del voto non hanno adunque a temerlo i liberali moderati quanto, e piuttosto, i progressisti ed i loro alleati i repubblicani; poichè s'è manifestata nel paese una corrente contraria agl' inetti ed ai disturbatori loro alleati.

Ma lasciamo lì le eventualità dell'avvenire. Vogliamo piuttosto dire ai nostri lettori colle parole di un giornale di Sinistra, la *Gazzetta Piemontese* chi sono gli eletti, onde possano valutare quanto meritino credenza certuni che levano le alte grida contro i moderati.

Dice adunque quel foglio:

« Fra i nomi che i clericali presero a prestito dai moderati, ve ne erano alcuni che furono persino portati da organi progressisti.

« Per esempio, il dott. Serafino Gatti, che ottenne il maggior numero di voti (8557), e gli altri che lo seguirono immediatamente, il comm. Emidio Renazzi (8251), Onorato Gaetani principe di Teano (8065), il marchese Ignazio Lavaggi (8005) e l'avv. Pietro Cavi (7347), erano compresi non solo nelle liste dell'Unione Romana, dell' Associazione Costituzionale, ma altresì in quella del *Popolo Romano*, progressista ministeriale.

« Infatti essi sono uomini di benemerenze amministrative a cui tutti fanno di cappello, e non urtano bruscamente contro le opinioni politiche di nessuno.

« Il Gatti è da nove anni assessore dell'ufficio d'igiene, ha impiantato lui il servizio sanitario municipale, e non è mai mancato ad una sola riunione del Consiglio; il Renazzi fu per parecchi anni assessore dell'Edilizia, decorò del gabbione delle lupe il giardino nella salita del Campidoglio, ecc., ecc.; il principe di Teano è il degno figlio del venerando Michelangelo Cateani duca di Sermoneta, dantofilo, patriota, collare dell'Annunziata e cieco come Tommaseo e Gino Capponi. Nella nobilissima famiglia Gaetani (registrata nell'Almanacco di Gotha) è tradizionale la coltura. La figlia contessa Ersilia Lovatelli, insigne cultrice dell'archeologia e della letteratura latina, è socia dell'Accademia dei Lincei; e il figlio appassionato degli studi geografici, è il benemerito presidente della Società geografica italiana. Egli era già stato consigliere e deputato diligente.

« Il marchese Lavaggi, patrizio modesto ed operoso, viaggiatore, georgofilo, fu vice-presidente del Comizio agrario, è presidente del Consiglio direttivo della Scuola-podere fuori San Pancrazio, scuola cui egli si reca a sorvegliare quotidianamente.

« Non è punto ostile al presente ordine di cose. Allevò i figli nell'esercito nazionale; ed uno di essi, luogotenente d'artiglieria, gli fu rapito dalla morte l'anno scorso a Torino. La sua consorte, marchesa Lavaggi, fu dama d'onore della Regina; ed egli recossi a visitare il Re in occasione dell'assunzione al trono e dell'attentato di Napoli.

« L'avv. Pietro Cavi è un dizionario ambulante di giurisprudenza amministrativa.

« Scendendo per la scala dei voti troviamo coloro che furono portati dalla sola congiuntivite clerico-moderato, senza mistura progressista.

« Il principe Giovanni Andrea Doria, che il *Fanfulla* chiama famigliarmente Giannetto Doria, patrocinato dal sullodato *Fanfulla*, dall'*Unione Romana*, dalla *Costituzionale*, non che dall'*Opinione*, raccolse 7005 suffragi. Egli porta un gran nome, rappresenta un gran censo, ed è figlio del senatore Doria, che fu maestro di Palazzo dimissionario al Quirinale; quindi egli sta giustamente di mezzo fra coloro che furono regalati dalla *Costituzionale* all'*Unione Romana* e coloro che furono regalati dall'*Unione Romana* alla *Costituzionale*.

Il professore Giambattista De Rossi, candidato nelle stesse liste del principe Doria, venne eletto con 6827 voti. È un archeologo universale di altissima fama, quindi dicono sia archeologo anche in politica; figura nelle *Lettere di illustri scrittori a Tommaso Vallauri* da voi pubblicate; è autore di una *Roma sotterranea* di riputazione mondiale; fu chiamato dal ministro Coppino a far parte di una Commissione governativa; è consigliere provinciale; fa parte della Commissione provinciale per la conservazione dei monumenti; e fu nominato membro dell'Istituto archeologico pi Berlino in concorrenza con Mommsen.

«Viene di seguito l'avv. Carlo Valenziani, con gli stessi ingredienti di candidatura di cui sopra, e con 6715 voti. È socio della Reale Accademia dei Lincei, ed è professore di lingue orientali nella Regia Università Romana, quindi ha prestato giuramento al Re e allo Statuto.

«Il cav. Alessandro Righetti (6475 voti) inscritto pure egli in tutte le suddette liste clerico-moderate, fu esigliato dal Papa dopo il 1860, perchè sospetto di congiura contro il potere temporale, e fu prefetto del Regno d'Italia.

«Il principe Mario Chigi, che raccolse 5866 suffragi non era portato dall' Associazione costituzionale, ma soltanto dall' Unione clericale, a cui però tenne bordone il destro *Fanfulla*. Il Chigi per diritto di famiglia è maresciallo del Conclave, quindi sorveglia alla fabbricazione dei papi nuovi. Ciononostante il *Fanfulla* ci ha raccontato di lui che, assunto l'anno scorso nel Consiglio comunale al posto di un dimissionario, rappresentò il Comune nel Consiglio di leva, mandando i chierici a fare il soldato, secondo la legge, e che in una adunanza recente dell' Unione romana tenne un discorso assai lucido e temperato.

«L'ing. Temistocle Marucchi, già consigliere provinciale (voti 5760) e l'architetto Salvatore Bianchi (voti 5661), erano pure raccomandati dall' Unione romana, dal *Fanfulla* e dall' Associazione costituzionale, ma esclusi dall'*Opinione*.

«Fin qui giungono i risultati dell'accordellato destro-clericale.

«Venne di seguito eletto il dottore Guido Baccelli, valente medico ed oratore romano-paino, unico vittorioso fra i candidati del Direttorio progressista, escluso dalla lista della Costituzionale, continuamente messo in burletta dal *Fanfulla*, ma appoggiato dall' *Opinione*.

«Ultimo nominato con voti 4796 fu il duca Scipione Salviati, il quale figurava soltanto nella lista dell' Unione Romana. Quindi l'unico partito, che, impiegando esclusivamente le proprie forze, abbia fatto riuscire un candidato, si è il partito clericale.

« Il duca Salviati è un codino di tre cotte; intransigente, non ha mai riconosciuto, nè per conto suo ha mai lasciato riconoscere neanche con innocue bandiere o semplici atti di presenza, sovranità, feste o lutti nazionali; egli è il presidente della Società degli interessi cattolici, e fu comandante delle famose guardie urbane (voi direste *soldà del Papa*, qui vulgo *caccialepri*).

« Essendo così rispettabile la forza del partito clericale a Roma, e tale da regalarci un duca Salviati in Campidoglio, nessuno può negare quanto fosse necessaria la concordia nel campo liberale. Invece non solo si divisero i moderati dai progressisti; ma, fra i moderati erano diverse le liste dell' *Associazione costituzionale*, del *Fanfulla* e della *Opinione-Libertà*; e fra i progressisti non erano identiche le liste del *Direttorio progressista*, del *Popolo Romano*, degli *Impiegati* e dei *Mandamenti* ».

Abbiamo voluto riferire tutto questo, affinchè si dia il vero significato alle cose. Noi diciamo però, che non ci duole affatto, che appunto a Roma sieno condotti a rendere omaggio al nuovo ordine di cose alcuni di coloro, che erano strettamente legati col Governo antecedente. È questa l'opera del tempo, che non permette a nessuno di vivere delle sole reminiscenze del passato e d'isolarsi come un essere improduttivo da ogni progresso della storia. Sotto a questo aspetto noi dobbiamo considerare le elezioni di Roma come una vittoria dei liberali.

## ITALIA

**Roma.** Il *Corr. della Sera* ha da Roma 24: Secondo era stato annunziato e vi telegrafai ieri, ieri sera ebbe luogo l'adunanza dell'Opposizione, sotto la presidenza dell'on. Cavalletto. I membri della Destra della Commissione del bilancio fecero la relazione sull'andamento della discussione dei provvedimenti finanziari in seno alla Commissione stessa. Quindi si parlò dell'atteggiamento da assumere, e venne deciso di adoperarsi per indurre il Ministero ad affrettare l'esposizione finanziaria. Si convenne nella necessità di serbare un fermo contegno circa la questione finanziaria. Si terminò col deliberare di tenere altre adunanze, aspettando gli assenti.

— La discussione sulla riforma elettorale si prolunga indefinitamente. L'opinione generale è che la Camera si chiuderà prima che la Commissione concluda, giacchè prevale l'opinione che la Camera non prolunghi le sedute oltre il 10 luglio. (*Persever.*)

— Si assicura che Depretis voleva impedire la dimostrazione fatta ieri l'altro a Roma per protestare contro l'esito delle elezioni amministrative, ma che Cairoli volle permetterla, fidando di poter stabilire accordi preventivi coi Capi, onde impedire gli eccessi che poi si deplorarono. La cosa fece una impressione disgustosa sulla Camera, e taluni del Centro parlano di sollevare un incidente per domandare spiegazioni; ma si crede che ciò si eviterà per non interrompere i bilanci. (*Pungolo*)

— Entro la settimana si vuole esaurire il bilancio dell'entrata, riserbando la quistione del Macinato, per cominciare lunedì la battaglia finanziaria. (*Id.*)

## ESTERO

**Austria.** Il Bano diede lettura alla Dieta croata della dichiarazione di Szapary, il quale è pronto a chiudere il corso di lingua ungherese presso la Direzione delle finanze, tostochè venga attuata una cattedra di lingua ungherese nell' Università. L'assemblea prese con tutti, meno sei voti, a notizia la dichiarazione, ed espresse i suoi ringraziamenti al Bano.

**Francia.** Si ha da Parigi: Il Gambetta parlando con un rappresentante della stampa belga assicurò che la Francia mantiene le più cordiali relazioni con tutte le potenze e che non v'è sull' orizzonte politico alcun pericolo di guerra.

Parlando dell'amnistia, disse che il progetto sarà approvato dal Senato con una maggioranza di quattro o cinque voti.

La *France* annunzia che nel tunnel del Gottardo, in causa dei continui movimenti di terra, talune opere di muratura minacciano rovina. L'apertura del tunnel sarà perciò ritardata.

**Grecia.** La *Wiener Allgemeine Zeitung* ha per dispaccio da Atene che il ministero della guerra propone di assegnare 20 milioni per scopi di mobilitazione e di equipaggiamento ed altri 12 milioni per un'azione eventuale. La Camera approverà certamente queste somme, almeno lo affermano gli organi della stessa opposizione.

**Turchia.** Il *Daily News* ha notizie da Costantinopoli, giusta le quali in quei circoli governativi si riterrebbe che fissata una volta dalla

Conferenza la linea di confine, la Grecia verrebbe autorizzata a occupare il territorio sotto garanzia delle Potenze, e che nè Sira, nè altri porti greci avrebbero a temere della flotta turca, e che se il Governo turco volesse intervenire, ne seguirebbe una «dimostrazione delle flotte». La Turchia ha inviato cannoni ai Dardanelli e alla punta settentrionale del Bosforo, ma nessuno crede che essa voglia provocare una seconda battaglia di Navarino, o che intenda opporsi al passaggio dei Dardanelli da parte delle flotte stesse.

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine** (N. 50) contiene:

(Cont. e fine.)

603. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Picotti Giuseppe di Ampezzo contro i coniugi Spangaro pure di Ampezzo, in seguito a pubblico incanto, furono venduti gli immobili esecutati allo stesso Picotti per l. 200. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'ufficio del 2 luglio p. v.

604. *Avviso.* La R. Amministrazione dell'Interno dovendo promuovere l'espropriazione forzosa di una parte del fondo in mappa di Tolmezzo intestato al sig. Francesco Zanoner, all'uopo dell'ampliamento del fabbricato delle locali Carceri Giudiziarie, la Relazione sommaria e il Piano di massima trovansi depositati nel Municipio di Tolmezzo per 15 giorni, entro il qual termine sono da prodursi gli eventuali reclami.

605. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Giovanni Cionfero morto in Moggio il 18 gennaio 1877 venne accettata col beneficio dell'inventario da Gioseffa Treu per conto ed interesse dei minori suoi figli, e dalli Guglielmo e Maria maggiori.

606. *Nota per aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Carolina Longhi Piani di Palmanova contro Maria Dominutti Zanolini di Udine per sè e per la minore sua figlia, in seguito a pubblico incanto l'immobile esecutato fu venduto all'avv. Luzzatti di Palmanova per persona da dichiarare per l. 4100. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 7 luglio p. v.

607. *Avviso d'asta.* Nell'asta tenuta dal Consorzio pel ponte di Sutrio per la vendita di 391 pezzi resinosi mercantili, i detti pezzi furono aggiudicati per l. 1304, in luogo delle l. 1293.90, sulle quali fu aperta la gara. Il termine utile pel miglioramento del ventesimo scade prezzo il Consorzio stesso al mezzodì del 30 corr.

608. *Avviso d'asta.* Nel Municipio di Palazzolo dello Stella, il 1 luglio p. v. si terrà un secondo esperimento d'asta per la vendita di 708 passa di legna morello, in 14 distinti lotti, di circa n. 50 passa ciascuno, al prezzo fiscale di l. 13 al passo.

**Banca Nazionale.** A partire dal 1 luglio p. v. la Banca Nazionale aprirà ai suoi correntisti un conto speciale infruttifero in valuta metallica, il quale sarà accreditato delle somme versate in oro, dell'importo degli effetti in valuta metallica rimessi per l'incasso in conto corrente, del netto prodotto dello sconto degli effetti e dei titoli sorteggiati pagabili nella stessa valuta.

In tal modo vien risparmiata ai correntisti la spesa di bollo dei mandati di rimborso, potendo essi disporre del loro avere con assegni.

Dall'epoca suaccennata il *minimum* di scadenza degli effetti indiretti da ammettersi allo sconto è ridotto: a 10 giorni per quelli da e su Belluno, Campobasso, Sondrio, e le Isole di Sardegna e Sicilia; ed a 5 giorni per quelli da e sulle altre piazze.

Lo sconto sugli effetti verrà liquidato per i giorni effettivamente a decorrere da quello della presentazione.

**Gli Ufficiali del Reggimento cavalleria Foggia** hanno dato iersera, da Dreher, un banchetto in onore del tenente colonnello Longhi del Reggimento stesso, in occasione della sua promozione a colonnello del Reggimento Piemonte Reale. Il banchetto, improntato della più schietta e geniale cordialità, terminò con brindisi ed auguri all'indirizzo del distinto ufficiale superiore di cui si festeggiava la promozione. Il banchetto fu rallegrato anche da vivaci concerti della Fanfara del Reggimento.

**Alpinismo.** Riceviamo e pubblichiamo:

Udine, 26 giugno 1880.

Mi permetta, egregio sig. Direttore, di rettificare alcune inesattezze in cui è incorso l'anonimo articolista che nel numero di ieri ha descritto: «Una gita fra l'Alpi» partendo da Chiusa Forte.

Senza dubbio, è lodevole tutto ciò che si espone allo scopo di far conoscere le bellezze naturali del nostro paese, ma sarebbe ingiustizia il lasciar passare errori che metterebbero in seconda linea monti, che hanno di gran lunga meriti superiori a quelli attribuiti al Cimone (Valle di Raccolana). Per chi dia una sola occhiata alla carta topografica di quella regione, confrontando le varie altezze troverà che mentre il Cimone misura m. 2381, (non 1883 come dice l'anonimo) il Canino ne ha 2618, ed il Jof di Montasio circa 2700.

Il Jof, al quale è possibile l'ascesa anche senza progettarvi una strada speciale, presenta un panorama sì grandioso che può gareggiare colle più celebri viste che offrono molte vette di gran lunga superiori in altezza.

La vista dal Cimone è senza confronti di molto inferiore; bella verso Nord e Ovest, ma chiusa in gran parte a Sud dal Sarte, e completamente all'Est dal Canino e dal Montasio.

Tutto ciò perchè si apprezzi un po' meglio il superbo Montasio, che è la vetta più interessante del Friuli, e che raccomando caldamente agli alpinisti.

Il Cimone, per quanto bello, lasciamolo pure alle signorine.

Perdoni e mi creda

*Un socio del Club alpino italiano*
Sezione di Udine.

**Meritato elogio ad un distinto artista udinese.** L'*Eco del Litorale*, che si pubblica in Gorizia, nel suo numero del 24 corr. parla con molto favore di un Calice offerto dal clero goriziano al canuto Arcivescovo di quella Diocesi, nella ricorrenza del suo giubileo episcopale. Il Calice è uscito dall'officina del nostro Luigi Conti, ed il lavoro fu eseguito dal di lui figlio Pietro. Questo distinto artista, che per altri lavori pregevoli ed anche premiati si acquistò già un'alta riputazione, anche in questa opera si dimostrò valente nell'arte che con tanto amore e successo professa. Ce ne congratuliamo di cuore con lui, e desideriamo che egli abbia sempre maggior campo di dar prova della sua rara abilità.

**Nuovi allievi della Scuola militare di Modena.** La *Gazzetta Ufficiale* del 24 corrente pubblica l'elenco dei giovani ammessi alla detta Scuola militare come allievi del primo anno di corso. Dall'elenco di quelli fra i giovani stessi che furono ammessi senza esame, togliamo i seguenti nomi di giovani della nostra città e provincia:

Boschetti Francesco domiciliato a Cividale.
Ferazzi Urbano id. a Palmanova.
Fornera Lucio id. a Udine.
Moretti Emilio id. a Udine.
Rea Alessandro id. a Palmanova.
Zoccolari Umberto id. a Udine.

**Da un elettore di Gemona** riceviamo la seguente in data 23 giugno:

*Egregio sig. Direttore,*

Nel mentre già ferve od è imminente la lotta per le elezioni suppletorie amministrative, permetta, sig. Direttore, che approfitti dell'ospitalità del reputato giornale da Lei diretto, onde rendere palese l'opinione dominante non soltanto in questo Comune, ma sibbene nell'intiero Distretto circa l'elezione del Consigliere provinciale in sostituzione dell'uscente sig. Giuseppe Calzutti.

Qui l'opinione generale dominante è diretta alla scelta di un rappresentante decisamente del luogo, che viva e s'agiti in mezzo ai propri rappresentati; abbia interessi comuni con essi, ne conosca e faccia suoi i bisogni ed interessi locali, per farli valere con cognizione di causa e con effetto nel Consiglio al quale deve appartenere.

Una candidatura qualunque, e per quanto di persone rispettabili, se importata, non potrebbe attecchire, e tanto meno se messa di fronte a candidatura locale sorta spontanea, e non per influenze di pochi amici od ammiratori, ma per merito reale ed intrinseco della persona.

E qui appunto la persona, che vi si presenta, raccoglie tutte le doti che sono il desiderio del collegio. Questa persona segnalata dal voto unanime del Distretto, è il **nob. dott. Giovanni Elti** di Gemona, uomo ancora nel fiore dell'età, uno dei più grossi proprietari in parecchi Comuni del Distretto, senza vincoli di una professione che gli impedisca accudire di proposito all'ufficio al quale viene proposto, di un carattere antico, fermo e schiettamente liberale, che alla coltura legale, frutto dei suoi studi, unisce una lunga pratica amministrativa, avendo fin dalla sua maggiorità continuamente coperto le principali cariche amministrative nel Comune, di larghe viste agricole che gli fruttarono di recente la nomina a Presidente del Comizio agrario del Distretto, di studi da esso coltivati con affetto, e di una intima conoscenza dei bisogni ed interessi dell'intero Distretto.

Con queste doti, cui si aggiunge la stima e la simpatia generale, e col principio generalmente radicato e propugnato di far cadere la scelta del rappresentante al Consiglio provinciale in persona residente nel Distretto, Ella ben vede, sig. Direttore, come qualunque candidatura non sorta spontanea ma importata, non potrebbe aver seguito, essendo più che certo che l'Elti alle doti personali segnalate unendo anche quella di godere la fiducia illimitata di ogni partito, non avrà nemmeno a correre il pericolo della vera lotta, qual si fosse la persona che si volesse contrapporgli.

Per la stima stessa poi che meritano le persone alla cui candidatura venne fatto cenno nel giornale *La Patria del Friuli* e nel pregiato di Lei periodico, è desiderabile che non corrano il rischio di una lotta impari e senza risultato.

Ringraziandola della cortesia di accogliere la presente, con tutta stima mi segno

*Un elettore.*

**Da Cividale** ci scrivono in data 25 giugno: Ieri, come era stato annunziato con Prefettizia Circolare, fu in Cividale il dott. Viglietto e vi tenne una conferenza sulla Filossera. Egli trattò l'argomento diffusamente e con la sua solita chiarezza, accennando inoltre alle leggi ed istruzioni emanate dal governo su tale argomento.

Il Municipio avea pubblicato e diramato anche ai Comuni del Distretto, qualche giorno prima, l'avviso che indicava l'ora ed il luogo della conferenza, cioè le ore 10 antim. nella Sala Municipale. Di più aveva ordinato ai Maestri e Maestre Comunali nonchè alle Guardie Campestri d'intervenire. Il concorso fu abbastanza numeroso; ma ciò che devesi lamentare si è l'incuria di gran parte dei Municipi, che non vi fecero intervenire nè i Maestri, nè i Segretari, come era stato tassativamente ordinato dalla R. Prefettura Governo e Provincia fanno quanto sta in loro per iscongiurare il pericolo; ma se i Comuni e i privati non vi cooperano, tali sforzi riusciranno pur troppo infruttuosi, ed allora si griderà, mentre la colpa sarà nostra. Ci pensino per tempo Comuni e privati, perchè l'insetto distruttore è vicino, essendosi scoperto nel territorio di Pirano, nella vicina Istria.

**Corse.** Essendo stati espressi dei dubbi relativamente alle Corse cavalli, crediamo opportuno di nuovamente annunciare che le Corse stesse avranno luogo indubbiamente anche quest'anno in occasione della fiera di S. Lorenzo. Anzi la Commissione sta fino d'ora occupandosi per la compilazione del relativo manifesto.

**L'Agenzia delle Imposte in Cividale**, che versava nel massimo abbandono, oggi, a merito di quell'agente sig. Molin, appoggiato dal sig. cav. Intendente e dal sig. Ispettore, si può dire in giornata. Merita perciò il sig. Agente speciale elogio.

**Un ministro austriaco a Pontebba.** Il 23 corr. fu a Pontebba il ministro del commercio dell'impero austriaco, insieme al direttore generale della Strada ferrata Rudolfiana ed a diversi alti impiegati del suo ministero. Visitò quella Stazione e poi riparti per Tarvis, ove passò la notte. Pare che questo viaggio del ministro austriaco sia stato fatto per la questione delle tariffe internazionali, ma la cosa non è ben certa, non avendo egli chiesto in proposito schiarimenti nè spiegazioni ad alcuno.

**Agli emigranti.** Un dispaccio da Roma, 25, reca: Il ministro dell'interno ordinò la sospensione della partenza degli emigranti per la Repubblica Argentina, a motivo della guerra civile scoppiata colà.

**Fulmine.** La Chiesa del Carmine fu nella notte del 24 corr. presa specialmente di mira dai fulmini. Uno ne cadde sopra la chiesa, uno sul campanile e uno toccò la casa vicina abitata dal parroco. Quello che cadde sul campanile, produsse il maggior danno, avendo conciato come si può immaginarselo l'orologio che vi si trova.

**Annuncio librario.** È uscita la 6ª dispensa della *Raccolta delle Poesie Friulane* edite e inedite di Pietro Zorutti, pubblicata dalla Tipografia M. Bardusco.

**Società operaie nel Friuli orientale.** A Mariano nell'anno 1877, a Farra nel 1879, si costituivano Società operaie, e in ambedue queste borgate tali società danno buoni risultati. La prima conta oggidì 194 soci e un capitale di 974 fiorini; quella di Farra, sorta appena nel maggio dello scorso anno, vanta già 186 soci, e un fondo di cassa di fiorini 821. Sono risultati relativamente rilevanti e che fanno fede dell'intelligenza di quelle popolazioni.

Altra di tali Società sta ora per sorgere a Gradisca; ne sono già poste le basi, e domenica si dovevano eleggerne i rappresentanti.

Gli operai di Sagrado e di Fogliano hanno anch'essi presentato i loro Statuti alle loro Autorità per averne l'approvazione; Cormons pure possiede una Società operaia, e in questi fatti sta la miglior prova del progredire che fanno i popolani di quella provincia su quella via di associazione che costituirà un giorno la forza e la ricchezza.

**Tentato suicidio.** Il calzolaio T. F. tentò ieri di por fine ai suoi giorni, ingoiando una bevanda venefica. Soccorso a tempo sentiamo che ora il povero artiere presenta delle speranze che potrà sopravivere al tentativo. Ignoriamo le cause che ve lo spinsero.

**Domani domenica** dalle ore 11 ant. alle 12 1/4 pom. si terrà al pubblico nella cappella evangelica, vicolo Caiselli, n. 8, un discorso:

«La parabola del gran convito»

**Programma** dei pezzi musicali che si eseguiranno domani a sera, dalla Banda del 47° Regg. Fanteria, sotto la Loggia Municipale, alle ore 7 1/2:

1. Marcia «Alpi Giulie» Montanari — 2. Polka, Rivetta — 3. Centone «Aida» del M.° Verdi, Carini — 4. Galop «Boute-en train» Ketterer — 5. Sinfonia «Oberon» Weber — 6. Valtz e Galop nel ballo «Le due gemelle» Ponchielli.

**Birraria-Ristoratore Dreher.** Il solerte conduttore della Birraria-Ristoratore Dreher ha addottato il sistema di unire ai concerti l'estrazione a sorte di uno o più regali fra i consumatori di birra che assistono ai concerti stessi. In tal modo, le serate da Dreher riescono più animate e più brillanti, e il pubblico ha già provato, col suo numeroso intervento, di apprezzare le cure e i dispendi che ciò richiede. Domani a sera, durante il concerto, saranno estratti a sorte, fra i consumatori di birra, due doni che torneranno certo graditissimi ai vincitori.

**Birraria-Trattoria al Friuli.** Domani a sera alle ore 9, tempo permettendo, grande trattenimento musicale con scelto e variato programma, sostenuto dall'orchestra della Società Filarmonica, diretta dal Maestro Giacomo Verza.

Speriamo che domani a sera il tempo non contrarierà, come ha fatto fino ad ora, i concerti, e che il pubblico potrà godersi la musica senza essere disturbato dai tuoni e senza il timore di una bagnata improvvisa.

---

**Carlo delle Vedove**

d'anni 65, dopo breve ma penosa malattia, munito dei conforti della religione, cessava di vivere quest'oggi alle ore 4 antimeridiane.

La moglie Edvige Piacentini ed i figliastri Antonio e Luigi Cosmi, profondamente addolorati, ne danno il triste annunzio ai parenti ed agli amici, dispensandoli da visite di condoglianza.

Udine, 26 giugno 1880.

I funerali seguiranno domani alle ore 8 antimeridiane presso la Metropolitana, ed il corteo funebre partirà da Via Sottomonte N. 26.

---

**Società di Mutuo Soccorso degli operai e artisti di Udine.** I Soci sono invitati ad assistere ai funerali del defunto Confratello **Delle Vedove Carlo** che avranno luogo il giorno di domenica 27 giugno corr. alle ore 8 antimeridiane, movendo dalla Casa in Via Sottomonte N. 26.

*La Presidenza*

---

**Questa sera sarà messo in vendita** il II numero della *Vita nuova* Corriere dell'Arte, diretto da Clemente Argentini. Sommario — Pro Nostra... (Cencio Cènci), Camòens (Lino), Palinodia (Corrado Ricci), Asterischi (Doctor Sincerus), Ricordi di Carnevale (Ugo Amorini), Note in margine (Friulano), Quadretto ideale (Ugo Ranieri), Voli... d'Icaro (Icaro), La Tenda (A. de Musset), Un bagno notturno (Emilio Zola), Rebus, Sciarada (a premio) Piccola posta, ecc.

Un numero c. 10, abbonamento a tutto l'anno corrente l. 3.

**Comunicato.** Il sottoscritto, confuso ingiustamente da alcuni con certi mercanti girovaghi che ieri fecero uno dei loro *tiri* in piazza, protesta altamente contro qualsiasi versione ingiuriosa che corresse sul conto suo, deciso a chiedere alla giustizia la dovuta riparazione.

Udine, 26 giugno 1880. **Ignazio Sornaga**

**Soccorso ad una povera famiglia.** Offerte antecedenti L. 7, N. N. L. 3. Tot. L. 10.

## FATTI VARII

**Associazione Ginnastica di Padova.**

*Regia Scuola Magistrale di Ginnastica*

NOTIFICAZIONE.

A dare esecuzione al R. Decreto 22 maggio 1879, il Ministro della Pubblica Istruzione con Circolare 31 marzo 1880 invitò l'Associazione Ginnastica di Padova alla riapertura dei Corsi della Scuola Magistrale.

La regolarità con cui per il periodo di tre mesi fu diretta nel decorso anno la Scuola Magistrale, gli ottimi risultamenti ottenuti e le felici condizioni della Palestra, che la Giunta Municipale concede all'Associazione, danno la certezza che gli alunni si inscriveranno numerosi.

Per tal modo soltanto la legge 7 luglio 1878 troverà la sua applicazione, e l'Associazione andrà orgogliosa di avere contribuito a creare quei Maestri, che sono necessari all'insegnamento nelle scuole secondarie.

*Norme e condizioni per l'ammissione.*

Saranno ammessi al primo corso:

I. I maestri elementari che hanno già frequentato un corso autunnale di ginnastica, e non hanno oltrepassata l'età di 30 anni;

II. I sott'ufficiali dell'esercito e gli istruttori militari di ginnastica, che hanno frequentato con profitto qualche corso nelle scuole secondarie classiche, tecniche, normali, o ne' collegi militari;

III. Coloro che hanno l'attestato di licenza ginnasiale o tecnica, e l'età dai 18 ai 25 anni.

Saranno ammessi al secondo corso:

I. Coloro che sono muniti dell'attestato di promozione al II corso e presentino la dichiarazione di aver fatto il tirocinio prescritto dalla Circolare 31 maggio 1879;

II. In via eccezionale ed ancora per quest'anno, i maestri di ginnastica che insegnano nelle scuole secondarie governative con autorizzazione provvisoria per mancanza di titoli.

Alla domanda di ammissione dovranno inoltre essere uniti i seguenti documenti:

a) Fede di nascita;
b) Fede medica che dichiari l'attitudine fisica del postulante all'ufficio di maestro di ginnastica;
c) Attestato del Sindaco e della Autorità giudiziaria a prova della buona condotta morale e civile;
d) Attestato degli studi fatti.

Ove tra gli aspiranti al II corso, ve ne fosse qualcuno che per gravi ragioni non avesse potuto compiere il tirocinio presso una scuola governativa, il Consiglio direttivo potrà tuttavia ammetterlo al II anno per compiere la sua istruzione ginnastica; ma dopo l'esame felicemente superato non gli rilascerà la patente se non quando presenterà l'attestato d'aver adempiuto all'obblige del tirocinio.

Le domande di ammissione su carta bollata e corredate dagli indicati documenti, dovranno essere inviate entro il 20 luglio all'illustr. signor Presidente del Consiglio scolastico provinciale di Padova.

L'Associazione col mezzo della Direzione darà avviso ai postulanti sull'esito della loro domanda.

Padova, 8 giugno 1880.

Il Presidente dell'Associazione Ginnastica
**Carlo Maluta**

Il Segretario dell'Associazione
*Francesco prof. Turri.*

## CORRIERE DEL MATTINO

Un dispaccio da Berlino oggi dice essere opinione (di chi?) che il modo col quale la diplomazia considera la situazione e l'«imponenza» dell'accordo raggiunto a Berlino sulla questione dei confini fra la Grecia e la Turchia, renderanno inutile un «atto esecutorio» per tradurre in pratica il deliberato della Conferenza. Bisogna dire che quello (lasciato ignoto dall'*Agenzia Stefani*) il quale nutre quest'opinione, conservi ancora l'illusione di credere che l'accordo delle Potenze esista e che la Turchia sia così ingenua da credere all'esistenza di quest'accordo.

Prendiamo intanto nota del fatto che la Turchia e la Grecia ammassano truppe ai confini: e che la questione del Montenegro non solo non si avvia a una soluzione pacifica, ma minaccia anzi di prendere una piega molto allarmante. Infatti il console inglese Green è ritornato a Scutari, essendo fallita la sua missione presso gli albanesi, i quali tengono fermo ai loro principii nazionali e si preparano alla resistenza per impedire colle armi l'annessione di Dulcigno. Anche sugli albanesi l'«imponenza» dell'accordo europeo fa poco effetto!

La Camera inglese dopo aver fatto arrestare l'ateo Bradlaugh, ne ha ordinato la liberazione, e Bradlaugh se ne gioverà per «tornare a sostenere il suo diritto». La questione minaccia di andare per le calende greche, essendo la Camera giustificata se rifiuta di accettare un giuramento (che Bradlaugh vuol adesso prestare) sapendo dallo stesso Bradlaugh ch'egli non lo prende menomamente sul serio.

La Convenzione democratica di Cincinnati ha eletto Hancock come candidato a Presidente degli Stati Uniti. La battaglia finale per l'elezione sarà dunque combattuta fra Hancock e Garfield, candidato della Convenzione repubblicana.

— Roma 25. L'individuo che gettò un sasso nella Camera dalla tribuna pubblica di fronte alla Presidenza (*Vedi più avanti resoconto della seduta di ieri*) è certo Nicola Cordigliano di Viterbo, di 27 anni. Il sasso, del peso di chilogrammi 1.33, cadendo sul pavimento dell'aula, si frantumò in due pezzi. Il Cordigliano interrogato disse di non aver mirato contro alcuno particolarmente, ma sibbene contro la Camera intera. Il sasso, nel passare vicino ad un gruppo di deputati che si recavano a deporre le schede nelle urne, sfiorò gli onor. Baccarini, Guala e Cocozza che rimasero illesi. Il colpevole, appena tradotto in arresto, disse essere stato mandato. Interrogato poi dalle autorità competenti, il Cordigliano si contradisse atteggiandosi a pazzo. Egli è un individuo vagabondo e pregiudicato; corre voce sia un internazionalista. È malato di cardiotopia.

La sottocommissione che esamina il sistema della procedura da seguirsi nelle elezioni discusse sulla costituzione degli uffici elettorali. La sottocommissione mantiene l'ufficio provvisorio e l'ufficio definitivo, ma deliberò che l'ufficio definitivo sia pure eletto col sistema del voto limitato per garanzia delle minoranze. Approvò pure altre garanzie.

Il *Diritto* pubblica una gentilissima lettera diretta da Bismarck al sig. De Launay, nostro ambasciatore a Berlino, per congratularsi della sua nomina a cavaliere della Annunziata.

Si annunciano nuovi Comizi a favore dell'allargamento del suffragio a Brindisi, a Messina ed a Reggio. (*Adriatico*).

— Roma 24. Farini espresse l'opinione essere impossibile discutere la riforma elettorale prima delle vacanze. La discussione sui provvedimenti finanziari comincierà martedì *(G. di Ven.)*

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Vienna** 25. Sono scoppiati parecchi scioperi, i quali però finora hanno corso tranquillo.

**Parigi** 25. La Camera dei deputati nella seduta di ieri deliberò che sieno cancellate dal bilancio le sovvenzioni dello Stato ai prelati e cardinali.

**Zara** 25. Il commissario governativo rispondendo nella Dieta all'interpellanza di Bulat, circa le misure prese a Trieste conto i vini dalmati sospetti di contenere della fucsina, disse che la Luogotenenza ha raccomandato ai Comuni d'invigilare severamente sulla vendita dei vini, nonchè di stabilire una speciale commissione e praticare un accurato esame chimico dei vini destinati all'esportazione; inoltre che la Luogotenenza di Trieste è stata richiesta a sopprimere la misura dell'esame chimico dei vini dalmati, solamente in transito a Trieste, come non necessaria e compromettente il credito dei vini.

**Cincinnati** 24. La Convenzione democratica elesse Hancock come candidato alla presidenza.

**Londra** 24. (Camera dei Comuni). Northote propose che la Camera, avendo constatato il suo diritto, ponga in libertà Brandlaugh. La proposta fu approvata. Labouchere annunziò che Brandlaugh ritornerà a sostenere il suo diritto.

**Parigi** 24. (Camera.) Il bilancio dei culti fu approvato. Discutesi il bilancio della guerra. Parecchi oratori si lamentano che gli effettivi dell'esercito sono troppo deboli. Il relatore risponde che il ministro della guerra si preoccupò della questione e decise di colmare le lacune nella fanteria con una migliore ripartizione del contingente.

(Senato). Discutesi il rapporto Demole che conchiude proponendo si respinga puramente e semplicemente la petizione contro i decreti del 29 marzo. Audiffret Pasquier biasima vivamente i decreti, domanda che la petizione si rinvii al presidente del consiglio e al ministro di giustizia. Demole difende le conclusioni del rapporto. Broglie dimostra che le leggi invocate dal Governo sono inapplicabili.

**Londra** 25. (Comuni.) Banter congratulasi con Gladstone per avere proposto la riduzione dei diritti sui vini per facilitare le trattative commerciali, ma crede che quelli per la Spagna dovrebbero trattarsi come per la Francia. Northcote non vede alcun motivo per trattare la Francia meglio degli altri paesi, nè il Portogallo meglio che la Spagna e l'Italia. Disapprova la riduzione dei diritti sui vini. Dopo la discussione, il progetto relativo ai diritti sui vini è approvato in seconda lettura. Lo *Standard* dice che la Porta decise di convocare il Parlamento in settembre.

**Ragusa** 21. Green, console inglese, fallì nella missione per pacificare gli Albanesi e ritornò a Scutari. Gli albanesi persistono nel volere tutelare la loro nazionalità, ed organizzano lo resistenza per impedire la cessione di Dulcigno, le tribù riprendono le armi.

**Costantinopoli** 25. Nella seduta di ieri della Commissione internazionale alle riforme, il commissario turco presentò un progetto di statuto provinciale definitivo, che fu approvato dalla Porta sino al centesimo suo articolo ed è uniforme per tutti i cinque vilaiet. La Commissione discute sull'epoca in cui verrà trattata la proposta.

**Londra** 25. (Camera dei Comuni). Dilke dichiara non aver ricevuto alcuna notizia che Muktar pascià sia stato nominato a comandante in capo delle truppe turche nella Turchia europea. Disse non essere le truppe nella Macedonia forti di 80,000 uomini. La Camera accolse in seconda lettura, senza discussione, le note nuove proposte finanziarie.

**Londra** 25. Il *Times* annunzia che il Re di Grecia parte per Copenaghen e Pietroburgo per prender la Regina e si recherà indi a Berlino per ringraziare personalmente i sei ambasciatori.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma** 25. (Senato del Regno). Approvansi il progetto per la dotazione della Corona, i bilanci delle Finanze, del Tesoro, dell'Agricoltura e della Guerra.

Il progetto per la dotazione della Corona a scrutinio segreto è adottato all'unanimità.

— (Camera dei Deputati). La Porta presenta la relazione sopra il disegno di legge riguardante i provvedimenti finanziari proposti dal Ministero, la cui discussione avrà luogo appena distribuito il rapporto.

Procedesi allo scrutinio sopra i tre disegni di legge discussi ieri e i due ultimi bilanci preventivi parimente già discussi.

Poco dopo incominciato l'appello, da un individuo che trovasi nella Tribuna dirimpetto alla Presidenza, vengono lanciati due grossi sassi nella direzione di un gruppo di deputati che si recano a deporre il loro voto. Niuno è colpito. Il Presidente ordina l'immediato arresto del colpevole e lo sgombero della Tribuna, il che viene prontamente eseguito. La votazione continua. Si lasciano le urne aperte.

Determinasi che domani abbia luogo lo svolgimento della proposta di Boselli e altri per l'inchiesta sopra le presenti condizioni della Marina mercantile italiana e sui mezzi di assicurarne l'avvenire e promuoverne lo sviluppo.

Sono poi convalidate, dietro proposta della Giunta, le elezioni contestate di Federico Genin nel collegio di Susa, Sonnino Sidney nel collegio di S. Casciano, Michele Capozzi nel collegio di Atripalda, e di Carlo Moscatelli nel collegio di Riccia.

La Porta, a nome della Commissione del bilancio, riferisce poi intorno alle petizioni di cittadini di Napoli e del collegio dei procuratori di Cuneo, contro un regolamento dello scorso maggio riguardante l'esecuzione della legge sulla tassa di Registro e Bollo, proponendo che esse siano trasmesse al ministro Guardasigilli e al ministro delle Finanze affinchè, verificati i lagnanze sollecitamente provvedano.

Il ministro Depretis accetta il rinvio delle petizioni dichiarando che, esaminato lo stato delle cose, il governo non mancherà di provvedere.

Morini dice che gli inconvenienti portati dal citato regolamento vennero già denunciati dianzi senza che il ministero se ne desse per inteso.

Confida che ora vorrà portarvi tutta la sua attenzione.

Righi appoggia la proposta del relatore, che viene approvata dalla Camera.

Si passa alla discussione della Legge per spese straordinarie per lavori di sistemazione in alcuni porti.

In proposito di questa Legge la Commissione presenta un ordine del giorno con cui si invita il ministero:—

I. a studiare le disposizioni legislative opportune da sostituirsi alle vigenti per autorizzare lo Stato e gli enti morali a costituire, mediante soprattasse, fondi speciali da erogarsi nello ampliamento e miglioramento dei porti dove sieno riscosse;

II. a studiare se, tenuto conto delle circostanze finanziarie e delle spese occorrenti, convenga provvedere con escavazioni ordinarie ovvero straordinarie al mantenimento della profondità normale dei porti;

III. a presentare entro l'anno corr. una legge per modificazioni ed aggiunte alla classificazione dei porti secondo le mutate condizioni del commercio e della viabilità delle provincie.

Elia propone un'altro ordine del giorno inteso a sollecitare il Ministero a completare i lavori del porto d'Ancona onde renderlo accessibile alle maggiori navi da guerra.

Greco Cassia propone un terzo ordine del giorno pel quale il ministero è invitato a provvedere di urgenza alla escavazione di quei porti la cui profondità venne notevolmente scemando.

Prendono la parola: Albini che domanda provvedasi sollecitamente ad impedire che il porto di Lerici, militarmente e commercialmente importante, diventi assolutamente inservibile, Massari che lamentasi che il porto della città di Bari non sia stato contemplato nella presente legge, Geymet che appoggia l'ordine del giorno di Elia, De Witt che prega il Ministero a volere far qualche cosa pel porto di Santo Stefano Micheli che raccomanda pur esso il porto di Lerici e a un tempo fa considerazioni e avvertenze circa i lavori che stanno eseguendosi in parecchi porti; Brin che chiama la sollecitudine del ministero per togliere una secca dal porto di Livorno che impedisce la facile e sicura entrata ai grossi vapori, Arbib che prega il ministero a vedere se è possibile anticipare l'esecuzione nel porto di Civitavecchia di alcuni lavori che vennero già deliberati.

Damiani relatore e il ministro Baccarini rispondono ai preopinanti facendo anzitutto osservare che venne presentato un altro progetto di legge il quale provvede a parecchi bisogni indicati e che ora non si tratta se non di rinnovare un voto già espresso nel 1879.

Il ministro dà inoltre schiarimenti sopra le opere di sistemazione contenute nel progetto e fa alcune dichiarazioni relative alle diverse raccomandazioni rivoltegli, conchiudendo coll'accettare l'ordine del giorno della Commissione, respingendo quello di Elia e col consigliare a Greco di tenersi soddisfatto delle sue dichiarazioni.

Greco pertanto desiste dal suo ordine del giorno. Quello di Elia, che è mantenuto, viene respinto, e approvasi quello della Commissione.

Fattesi inoltre altre raccomandazioni per sollecitare l'esecuzione delle opere idrauliche o per escavazioni, da Mazzarella pel porto di Gallipoli, da Saramelli pel porto di Molfetta, da Francica pel porto di Santa Venere, alle quali raccomandazioni, rispostosi dal ministro con schiarimenti circa i lavori in corso, e circa ciò che dal governo intendesi e puossi fare, sono approvati gli articoli della legge colla tabella di ripartizione delle spese divisibili sopra nove esercizi.

Infine De Zerbi svolge una sua interrogazione intorno ai provvedimenti che il Governo intende prendere per proteggere i cittadini italiani residenti nella Repubblica Argentina. Egli chiede quali informazioni possa dare il Ministero sullo scoppio della guerra civile avvenuta in quella Repubblica, che abbia fatto per tutelare le persone e gli averi dei nostri concittadini e che intenda fare se la lotta continuerà.

Il ministro Cairoli dice avere già data massima diffusione alle prime notizie pervenute, non averne ricevute altre e non doversi prestare piena fede a quelle che pubblicano i giornali; aggiunge che le nostre Colonie in quella Repubblica avranno la più ampia tutela perchè numerose, unite e forti, e perchè certamente non usciranno dalla più stretta neutralità, prima condizione di sicurezza, e perchè trovasi in quelle acque una nostra stazione navale, la quale verrà pure rinforzata.

Del resto, il nostro ministro presso quella Repubblica a quest'ora deve esservi arrivato, e non mancherà al debito suo d'interporre i suoi buoni uffici per la cessazione della guerra civile e per la tutela dei nostri connazionali.

**Berlino** 2. La Conferenza terminerà domani i suoi lavori con un protocollo nel quale si dichiarerà che gli ambasciatori, riuniti in Conferenza, tracciarono la frontiera a nome delle potenze per eseguire l'art. 24 del trattato di Berlino. Gli ambasciatori informeranno i governi, che faranno comunicazioni identiche alla Porta circa la decisione della Conferenza. Credesi che la Conferenza abbia talmente apprezzato la situazione, e l'accordo delle potenze sia così imponente, che non vi sarà bisogno di procedere ad un atto esecutorio per fare eseguire le prese decisioni.

**Parigi** 25. La risposta della Porta alla parte della Nota identica relativa al Montenegro fu consegnata ieri agli ambasciatori. La Porta respinse il rimprovero di avere prodotto la situazione attuale, e considerasi svincolata da ogni obbligo; tuttavia, per deferenza verso le potenze, ricominciera a porre in esecuzione il memorandum 12 aprile, ma domanda tempo per evitare lo spargimento di sangue e d'impiego di mezzi violenti. La Porta offre di rimborsare il Montenegro delle imposte percepite sui territori ceduti, ed infine dichiarasi pronta ad accogliere qualsiasi altra proposta che possa appianare le difficoltà senza spargimento di sangue.

**Berlino** 25. Rispondendo a interpellanze per l'incorporazione di Altona e della bassa Elba nel territorio doganale, il ministro delle finanze dice che i vantaggi attesi supereranno i pregiudizi economici. Il governo aver proceduto costituzionalmente. Quanto ad Amburgo, il governo non ha da giustificarsi che dinanzi al Reichstag, e declina ogni obbligo di dichiararsi. Alla interpellanza di Schorlemer il ministro di agricoltura risponde che non ha ancora sufficienti rapporti. Lo stato generale dei grani estivi e del frumento è buono; sfavorevole quello della segala. È a sperarsi un buon raccolto di patate. Il governo ha già i fondi necessari per la carestia, e in ogni peggior caso ne chiederà degli altri.

## NOTIZIE COMMERCIALI

### Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 25 giugno

| Qualità delle Galette | Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi | parziale oggi pesata | Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo | massimo | adequato | Prezzo ad. gen. a tutt'oggi |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Giapp. annuali e parificate | 283 4 | 214 60 | 3 35 | 3 70 | 3 53 | 3 .6 |
| Nostrane gialle e parificate | 119 95 | —91 50 | 4 15 | 4 25 | 4 25 | 4 07 |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.



**Orario Ferroviario**
in quarta pagina

**Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Obleght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C[i]., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Obleght).**

1 pubb.

*Provincia di Udine* — *Distretto di Spilimbergo*

## COMUNE DI SEQUALS

## Avviso.

A tutto il giorno 20 del venturo mese di luglio è aperto il concorso alla condotta medico-chirurgico-ostetrica di questo Comune coll'annuo stipendio di L. 2000 pagabili in rate trimestrali postecipate.

La popolazione è di 2521 abitanti; il Comune è in pianura e le strade sono tutte carreggiabili.

Le istanze di concorso dovranno essere corredate del diploma, della fede di nascita, e delle fedine politica e criminale.

Sequals 23 giugno 1880,

Il Sndaco
**Cristofoli**

## D'affittare o da vendere

Una Filanda di 32 bacinelle con spazio per 60 ed un Filatoio di 3 valdi, a motore d'acqua, nella Provincia del Friuli, vicino alla Ferrovia in posizione favorevole per l'acquisto dei Bozzoli e la mano d'opera.

Rivolgersi per maggiori schiarimenti alle iniziali **F. R. V., N. 504**, all'*Agenzia Internazionale* del giornale *Il Sole*, A. Miazzon e C., via Carmine, 5. Milano.

## FARINA LATTEA H. NESTLÈ

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI.

**Gran diploma d'onore - Medaglia d'oro Parigi 1878.**

***Medaglie d'oro*** a diverse ***Esposizioni*** — ***certificati numerosi*** delle primarie ***autorità medicinali***

Marca di fabbrica

La base di questo prodotto è **il buon latte svizzero.** Esso supplisce all'insufficenza del latte materno è facilita lo slattare.

Si vende in tutte le buone farmacie e drogherie.

*Per evitare le contraffazioni esigere che ogni scatola porti la firma* **dell'inventore** *Henri* **Nestlè**, (*Vevey*, Svizzera).

**Vendesi in tutte le primarie farmacie e droghierie del Regno.**

## Orario ferroviario

| Partenze | | Arrivi |
|---|---|---|
| **da Udine** | | **a Venezia** |
| ore 1.11 ant. | misto | ore 7.49 ant |
| » 5.— ant. | omnibus | » 9.30 ant. |
| » 9.28 ant. | id. | » 1.20 pom. |
| » 4.57 pom. | id. | » 9.20 id. |
| » 8.28 pom. | diretto | » 11.35 id. |
| **da Venezia** | | **a Udine** |
| ore 4.19 ant. | diretto | ore 7.25 ant. |
| » 5.50 id. | omnibus | » 10.04 ant. |
| » 10.15 id. | id. | » 2.35 pom. |
| » 4.— pom. | id. | » 8.28 id. |
| » 9.— id. | misto | » 2.50 ant. |
| **da Udine** | | **a Pontebba** |
| ore 6.10 ant. | misto | ore 9.11 ant. |
| » 7.34 id. | diretto | » 9.45 id. |
| » 10.35 id. | omnibus | » 1.33 pom. |
| » 4.30 pom. | id. | » 7.35 id. |
| **da Pontebba** | | **a Udine** |
| ore 6.31 ant. | omnibus | ore 9.15 ant. |
| » 1.33 pom. | misto | » 4.18 pom |
| » 5.01 id. | omnibus | » 7.50 pom. |
| » 6.28 id. | diretto | » 8.20 pom |
| **da Udine** | | **a Trieste** |
| ore 7.44 ant. | misto | ore 11.49 ant. |
| » 3.17 pom. | omnibus | » 6.56 pom. |
| » 8.47 pom. | id. | » 12.31 ant. |
| **da Trieste** | | **a Udine** |
| ore 4.30 ant. | omnibus | ore 7.10 ant. |
| » 6.— ant. | id. | » 9.05 ant. |
| » 4 15 pom. | misto | » 7.42 pom. |

## CARTONI

### DI SETA CILINDRATI

uso Giappone

### per Seme Bachi

Prezzi di tutta convenienza.
Rivolgersi al negozio A. PISCHIUTTA
Pordenone

**Da Gius. Francesconi librajo in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.**

**PER SOLI CENT. 80**

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista *L. A. Spellanzon* intitolata: **Pantaigea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine.*

# COLAJANNI E FRANZONI

**Spedizionieri e Commissionari**

*Via Fontane N. 10.* — **GENOVA**

*Via Acquileia N. 69.* — **UDINE**

## Deposito Vini Marsala, Zolfo ed altri generi di Sicilia

*Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.*

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

**Partenze dirette dal porto di Genova per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES.**

| | | |
|---|---|---|
| **2 Luglio** | » » | **Colombo** |
| **12** | » » | **Poitou** |
| **22** | » » | **Umberto I°** |

**Partenza straordinaria il 7 agosto col Vapore RIO PLATA prezzi ridottissimi Toccando RIO-JANEIRO (BRASILE).**

Per migliori schiarimenti dirigersi in *Genova* alla Sede della Società, via Fontane N. 10, a *Udine* via Acquileja N. 69. — Ai signori **Colajanni e Franzoni** incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione, od ai loro incaricati Sig. **De Nardo Antonio** in *Lauzacco*; al Sig. **De Nipoti Antonio** in *Yalmico.*

## RECOARO

**R. Stabilimenti aperti da Maggio a Settembre**

**due ore e mezzo di magnifica strada con Tramway da Vicenza o da Tavarnelle Linea Torino-Milano-Venezia.**

***Fonti minerali ferruginose*** di fama secolare, delle quali approfittò anche S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro-enteriche. Per la cura a domicilio rivolgersi da Minisini Francesco al quale si spediscono giornalmente attinte fresche dalla R. Fonte.

***Stabilimento Balneario*** — Bagni ferruginosi, comuni, a vapore. Completa cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo, trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal signor **A. Visentini.**

**Col giorno 1 p. v. Luglio verrà aperto**

# IL GRANDE STABILIMENTO PELLEGRINI IN ARTA

**diretto da G. ZANETTINI e A. ZANINI.**

I Conduttori di detto Stabilimento si lusingano di essere onorati da un numeroso concorso per la facilità della comunicazione della **Ferrovia di Udine** colla **Stazione per la Carnia.**

Di conseguenza a datare dal 10 p. v. luglio l'Omnibus dello Stabilimento in coincidenza della corsa che parte da Udine alle ore 7 34 ant. si troverà alla Stazione Carnica alle ore 9 45 ant. ed alle 7 35 pom. a comodo dei Signori concorrenti; e coloro che desiderassero apposita vettura di trasporto non avranno che di far giungere preventivo avviso, ed i Conduttori non mancheranno di trovarsi all'ora e luogo indicato.

I sottoscritti si astengono da qualunque descrizione relativa alla amenità del luogo, perchè il concorso dei passati anni è prova non dubbia, che la località è molto bene conosciuta; non pertanto portano a cognizione degli interessati che la *Fonte delle acque minerali* è circondata da un bosco di Pino, la cui esalazione riesce di totale vantaggio a coloro che si recano sul luogo per una cura regolare.

**Tassa giornaliera:** Pranzo, cena ed alloggio, compreso il servizio L. 8 — Per famiglie con bambini e domestici prezzi da convenirsi.

*Devotissimi*
**Zanetini e Zanini**

# LA CAPITALE

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO a Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

**Per sole Lire 44** — **DUE** Giornali quotidiani e **TRE** Giornali illust. settiman.

**Per sole L. 44** — ABBONAMENTO COMPLESSIVO AI GIORNALI POLITICI QUOTIDIANI

**Per sole Lire 44** — **DUE** Giornali quotidiani e **TRE** Giornali illust. settiman.

# LA CAPITALE — IL SECOLO

GAZZETTA DI ROMA — Coi Premi gratuiti relativi — GAZZETTA DI MILANO

Lo Stabilimento Sonzogno offre una facilitazione speciale reciproca agli Abbonati dei suoi Giornali **Il Secolo** e **La Capitale** ed a chiunque prenderà l'abbonamento complessivo annuo a questi due Giornali quotidiani, e cioè:

**Per sole L. 44.** si avrà franco di porto in tutto il Regno l'abbonamento per un'intera annata ai Giornali **IL SECOLO** e **LA CAPITALE** *con tutti i relativi Premi gratuiti.*

**Per sole L. 44.** si riceverà franchi di porto in tutto il Regno due Giornali politici quotidiani, tre Giornali illustrati settimanali e due Romanzi illustrati, e cioè:

1.° Ogni giorno: **IL SECOLO.** *Gazzetta di Milano*, che esce a Milano.
2.° id. **LA CAPITALE**, *Gazzetta di Roma*, che esce in Roma.
3.° Ogni Giovedì: **IL GIORNALE ILLUSTRATO DEI VIAGGI.**
4.° Ogni Sabbato: **LA BIBLIOTECA ROMANTICA ILLUSTRATA.**
5.° Ogni Domenica: **L'EMPORIO PITTORESCO**, *Illustrazione Universale.*
6.° Subito: **Guerra di Donne**, un volume di pagine 200 in-4, con 38 incisioni.
7.° id. **Avventure pericolose di un marinajo francese nella Nuova Guinea**, un volume di pagine 48 in-4, con 11 incisioni.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale di L. **44** all'Editore **Edoardo Sonzogno** a Milano, Via Pasquirolo N. 14.
*Gli Abbonamenti decorrono dal 1.° d'ogni mese.*

Quei signori Abbonati al **Secolo** od alla **Capitale**, che, avendo già pagato L. **24** per uno di questi Giornali, desiderassero avere l'altro, dovranno inviare un Vaglia Postale di L. **20** all'Editore **Edoardo Sonzogno** a Milano.

# IL SECOLO

Udine, 1880 Tipografia G. B. Doretti e Soci.